

Le deduzioni le farà l'onorevole ministro degli esteri; egli stesso vedrà se solo a Costantinopoli si dovranno chiedere le spiegazioni del caso. (*Vive approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Le interrogazioni degli onorevoli Cappa e Gallenga sono così esaurite.

Le altre saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri competenti non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Proroga dei lavori parlamentari. Plauso al Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Raineri. Ne ha facoltà.

RAINERI. Ho chiesto di parlare per assolvere un compito, che, secondo le tradizioni della Camera, e non me ne dolgo, è ritenuto, in consuete ricorrenze, molto modesto, quello cioè di chiedere l'aggiornamento dei lavori, e di fissare la data della loro ripresa.

È la volta ora delle vacanze che precedono la fine di quest'anno, gravido di avvenimenti, ed io chiedo che la Camera deliberi di aggiornare stasera stessa i suoi lavori e di riconvocarsi il 18 del prossimo febbraio.

Benchè non sia l'ora delle facili parole, ma piuttosto delle opere silenziosamente preparate, (*Vive approvazioni*) è pure doveroso affermare che la discussione avvenuta nei giorni scorsi sulle comunicazioni del Governo ha carattere di così grande dignità ed un significato così altamente patriottico ai lavori del Parlamento da lasciare ognuno di noi ben tranquillo di avere compiuto fin dove era possibile, il proprio dovere. (*Benissimo!*)

Senza dubbio un grande paese come l'Italia, che si trova in pieno sviluppo di organizzazione e di rafforzamento, ha, in tutti i rami della vita nazionale, problemi poderosi da affrontare e da risolvere e non può certo arrestare il Parlamento il ritmo della sua attività. Ma ognuno di voi, e voi di questo mi date certamente atto, sente i vincoli tenaci che in quest'ora ai nostri giudizi ed alle manifestazioni di ogni attività impongono gli eventi che, con tragica immensità, si svolgono nel

mondo, sicchè il raccogliersi in sè stessi è un bisogno od un sollievo. D'altra parte non possiamo, nell'interesse stesso della nazione, non volere che gli uomini, che siedono al banco del Governo non abbiano modo con brevi tregue al lavoro parlamentare, di dedicare tutte le loro energie alle cure derivanti dalle contingenze gravissime attuali. A costesti uomini, i quali, con tanta rettitudine e senso reale di responsabilità, amministrano, in momenti così gravi per la patria, la cosa pubblica, l'augurio che gli eventi siano propizi ai loro propositi e che a loro non manchino mai i mezzi per dirigerli al raggiungimento delle maggiori fortune del paese. (*Vive approvazioni*).

All'uomo illustre, che presiede ai nostri lavori, nell'animo del quale, fra il tumulto degli odierni avvenimenti, vibrano i ricordi della sua gloriosa giovinezza (*Vivissime approvazioni*), vada il nostro cordiale augurio di liete vacanze. (*Vive approvazioni*).

Parta infine dall'animo di noi tutti l'augurio fervidissimo che, spenta in un futuro non lontano l'ira delle genti in guerra, e fatta ragione all'Italia dei suoi imprescrittibili destini (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi*), possa il Parlamento italiano dare tutto sè stesso alle opere di civiltà e di pace. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

PRESIDENTE. (*Alzandosi. Gli onorevoli ministri e deputati si alzano — Vivissimi segni di attenzione*). Onorevoli colleghi!

Ringrazio l'amico e collega Raineri delle parole che ha rivolte a me, e che mi hanno profondamente commosso; perchè rispondono in realtà ai sentimenti, che ho provati e provo da mesi; vivendo continuamente nella preoccupazione e nelle ansie di tutto ciò che può riguardare l'avvenire del nostro paese, di fronte all'immane flagello che si è scatenato sul mondo civile.

In questo momento io non credo, lo dice l'animo mio, opportuno di fare qualsiasi discorso. Faccio però miei gli auspici, che ha espressi il nostro collega, in ogni senso; e specialmente in quello, che l'Italia possa dire anche una parola benedetta di pace con dignità. (*Vivissime approvazioni*).

Questo e non altro, con gli augurii più fervidi a tutti i colleghi, di buone feste e di perfetta salute. E specialmente l'augurio mio è rivolto agli uomini del Governo, che si sono assunti coraggiosamente così grave responsabilità.

Non credo di illudermi, dicendo che nessuno, quali si siano le opinioni ed i partiti che ci dividono, potrebbe negare l'alta im-